

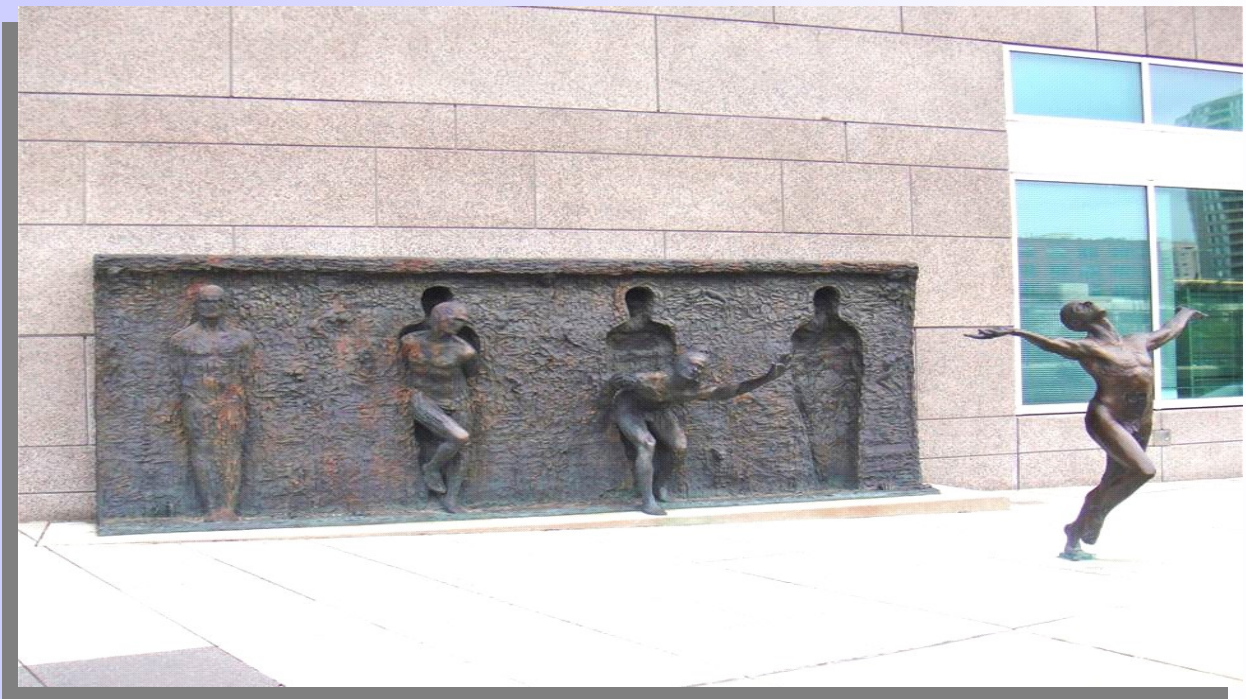
SVUOTÒ SE STESSO... (Fil 2,7)
Da ricco che era, si è fatto povero per voi (2Cor 8,9)

QUARESIMA DI CARITÀ

9 marzo 2014 - I DOMENICA

La suggestione del tentatore

Area Comunicazione Caritas Salerno



La Sapienza di Dio

Gesù ci salva accettando il limite, sprofondandosi in tutte le fragilità dell'esistenza: la corporeità, la fame, la povertà. Digiunando nel deserto Gesù si fa solidale con chi ha fame, resistendo alla tentazione egli, innocente, si fa vicino ai peccatori, per ricondurli al Padre. Come dice il messaggio di Papa Francesco: **“Dio ci salva mediante la povertà di Cristo”**.

Caritas Diocesana Salerno-Campagna-Acerno Tel. 089 226000

Via Bastioni, 4 -84125- Salerno

caritas@diocesisalerno.it, www.caritassalerno.it,



Cari amici,

in occasione della Quaresima, ritorniamo a fare un breve cammino insieme. Dopo l'Avvento e il Santo Natale, ritorniamo a ripercorrere insieme un momento forte dell'anno liturgico: la Quaresima. Ci faranno da guida il messaggio che Papa Francesco ha donato alla Chiesa per la quaresima 2014 e gli spunti di riflessione proposti da alcune aree di lavoro della nostra Caritas Diocesana oltre a un mio piccolo contributo. Adorazione e solidarietà, parole, atti comuni di ogni cristiano saranno i due pilastri sui quali vorremo costruire la casa. *Ci esorta Papa Francesco con queste parole: "Lo stile di Dio. Dio non si rivela con i mezzi della potenza e della ricchezza del mondo, ma con quelli della debolezza e della povertà: «Da ricco che era, si è fatto povero per voi...».* Cristo il Figlio eterno di Dio, uguale in potenza e gloria con il Padre, si è fatto povero; è sceso in mezzo a noi, si è fatto vicino ad ognuno di noi; si



è spogliato, "svuotato", per rendersi in tutto simile a noi (cfr *Fil 2,7; Eb 4,15*). È un grande mistero l'incarnazione di Dio! Ma la ragione di tutto questo è l'amore divino, un amore che è grazia, generosità, desiderio di prossimità, e non esita a donarsi e sacrificarsi per le creature a-

mate. La carità è condividere in tutto la sorte dell'amato. L'amore rende simili, crea uguaglianza, abbatte i muri e le distanze. E Dio ha fatto questo con noi. Gesù, infatti, «ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con intelligenza d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo. Nascendo da Maria Vergine, Egli si è fatto veramente uno di noi, in tutto simile a noi fuorché nel peccato» (Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past. [*Gaudium et spes*](#), 22). Queste prime parole che ci rivolge il Santo Padre Francesco desiderano indicare al cristiano il lavoro che la grazia di Dio può operare in noi solo se l'uomo si lasciasse guidare da essa. Quante volte risuona alle nostre orecchie la parola povero, ma soprattutto con ancora più forza che Egli si è svuotato per rendersi uguale a me. Quante difficoltà incontro quando parlo di Carità, eppure solo attraverso la carità, l'amore, potrò condividere tutto con l'amato/a. Posso essere simile all'altro, posso essere uguale all'altro, posso abbattere i muri e le distanze con l'altro. Lui si è fatto come noi e noi in questa Quaresima vogliamo provare a fare altrettanto?

don Marco Russo
direttore Caritas Diocesana Salerno-Campagna-Acerno



AREA COMUNICAZIONE

L'opera giusta di uno solo si
riversa su tutti gli uomini

Nessuna azione, per quanto
piccola, può essere inutile.



All'inizio di questa Quaresima ci viene rivolto l'invito ad aprire il cuore e la mente, a metterci in ascolto del "grido dei poveri", a non avere paura, per non uccidere la vita...

Come farci poveri?

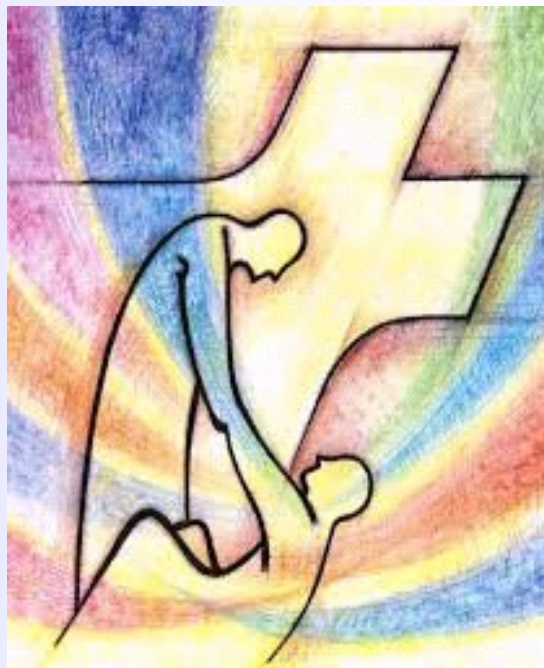
Come imparare a cogliere la "ricchezza della povertà" testimoniata da Gesù?



Dipinto di Francesco Maria Sabatini

L'immagine rappresenta lo sfrenato consumismo utilizzando la figura di diversi cibi. Il volto nero presente nel dipinto, rappresenta il tentatore che offre tutto ciò e che è l'origine di ogni tentazione.

L'Area Comunicazione della
Caritas Diocesana grazie
al sito web www.caritassalerno.it/
face book [Caritas Salerno](#)
[alla newsletter settimanale](#)



È la voce:

di chi soffre,
di chi è solo,
di chi nella notte cerca riparo,
di chi ha bisogno di ascolto,
di chi ha perso il posto di lavoro,
di chi ha il guardaroba di una vita in uno zaino,
di chi vive giorno dopo giorno tra nuvole di fumo,
di chi divide la vita con il mondo,
di chi sorride per una doccia,
di chi nei sogni trova la realtà,
di chi stende la mano,
di chi vuole rialzare la testa,
di chi soccorre il fratello,
di chi scende dal balcone per vivere da protagonista,
di chi non ha paura di sporcarsi le mani,
di chi non teme il contagio,
di chi vuole condividere il pane,
di chi ama ascoltare,
di chi?

Di me e di te, di noi e di loro, di tutti coloro che credono che la vita è un dono e vogliono donare speranza in un mondo che molte volte si tinge di nero. Coloriamo le strade della nostra città con i colori dell'amore, della tolleranza, della reciprocità... della **CARITÀ**.

